

Bracco: trasporti più efficienti o aziende in crisi

Il presidente di **Assolombarda**: troppo difficile spostarsi in regione, subito un coordinamento tra le istituzioni
Metropolitana da potenziare, via al collegamento con Malpensa. Accelerare i lavori per Brebemi e Pedemontana

«Signora Moratti, signor Ferrante: che impegni intendete prendere per rilanciare la mobilità di Milano?». E' questa la domanda che le imprese milanesi rivolgono ai candidati sindaci. E, naturalmente, a chi vincerà le elezioni d'aprile.

E' anche per mettere il mondo della politica di fronte alle proprie responsabilità che **Assolombarda** ha organizzato, assieme alla Camera di Commercio, la quarta edizione della *Mobility conference exhibition* (ieri e oggi presso l'auditorium **Assolombarda**). L'occasione per chiedere il rilancio di trasporti e infrastrutture in tutta l'area del Nord Ovest. «Non possiamo più perdere tempo, la mobilità è un elemento fondamentale nella competitività di un territorio», incita la presidente di **Assolombarda**, Diana Bracco.

Quali i danni per le imprese e per l'economia milanese?

«Le faccio un esempio. Poco tempo fa una nota multinazionale doveva decidere dove stabilire la propria sede. La scelta era limitata a Milano, per l'Italia. E poi Spagna e Germania. Alla fine hanno preferito la Germania. Soprattutto perché nella nostra regione spostarsi è diventato troppo difficile. In provincia di Milano, per dare un dato

soltanto, circolano 210 veicoli per ogni chilometro di rete, contro una media italiana di 89. Meno della metà!».

Quali sono le priorità?

«Vanno potenziati soprattutto metrò e metropolitana leggera. Bisogna completare il collegamento con la Malpensa. E poi c'è la Brebemi. La tangenziale est esterna. E la Pedemontana. Fondamentali anche i collegamenti dell'alta capacità ferroviaria con Genova, Torino e Verona».

E' un'agenda stranota. Perché siamo ancora qui a ripetere le stesse cose?

«Perché troppo spesso prevalgono localismi e veti reciproci. Insomma, la cultura del non fare. E poi c'è il problema delle risorse».

La Provincia ha acquisito il controllo della Serravalle e ora sta riunendo le sue partecipazioni nell'Asam. Lo chiamano socialismo municipale. Lei che ne pensa?

«Io sono per la liberalizzazione e per la qualità del servizio».

Nei giorni scorsi Milano è rimasta chiusa per neve. Collasso dei trasporti o sopravvalutazione del disagio?

«Sono tanti i problemi in condizioni normali che polemizzare su questo mi pare fuori luogo».

Milano ha i suoi candidati sinda-

ci. Altre istanze da sottoporre, oltre al rilancio dei trasporti?

«Prima di tutto sono contenta che Milano possa contare su due candidature di ottimo livello. Due persone che hanno a cuore il futuro della città. Come **Assolombarda** stiamo stilando un documento con le istanze che sottoporremo ai candidati sindaci. Poi inviteremo en-

trambi per un confronto».

Il sindacato confederale ha più volte lanciato un «allarme declino» per Milano e la Lombardia. Che aria tira nelle imprese?

«Stiamo assorbendo una sorta di shock da globalizzazione. Ma il peggio è passato. Le nostre aziende hanno reagito. Piccoli, medi e grandi imprenditori, hanno capito che solo innovando e andando all'estero si può competere con successo. Milano e la Lombardia hanno la possibilità di emergere come regione all'avanguardia a livello europeo. Adesso bisogna puntare su ricerca e innovazione. E soprattutto sull'innovazione di prodotto».

L'innovazione di prodotto, un tasto dolente...

«E' vero. Ma se vogliamo rimanere competitivi all'estero l'innovazione di prodotto è l'unica strada. E ci sono anche segnali incoraggianti. Penso all'italiano che ha creato il vaccino antiaviaria. E' questa la direzione giusta».

Rita Querzé

LA RETE E I VEICOLI

In Lombardia ci sono 210 veicoli per ogni chilometro di rete. La media italiana è 89

IMPRESE E DISAGI

L'insufficienza dei trasporti riduce la competitività di un'impresa milanese su due

[L'INTERVISTA]

IL SISTEMA-MILANO E IL FUTURO DELL'ECONOMIA

Non possiamo perdere tempo, la mobilità è un elemento fondamentale per la competitività di un territorio



CONFRONTI

La logistica incide per il 12% sui costi delle imprese milanesi. La media europea è del 5-8%. La Lombardia ha 64 km di autostrade per milione di abitanti contro i 115 dell'Italia, i 165 della Francia e i 225 della Spagna

www.ecostampa.it

